

Bottini: secondi in Italia. Modena meglio del centrodestra nelle regioni rosse

Pd e Pdl uniti: siamo i migliori

Bottini: secondi in Italia. Modena meglio del centrodestra nelle regioni rosse

Pd e Pdl uniti: siamo i migliori

PERUGIA - Divisi nella sorte elettorale, uniti, o quasi nei commenti, Pd e Pdl, almeno per certi versi. Così, dopo la candidatura del centrodestra Fiammetta Modena che lunedì aveva dichiarato che "con il 37,7 per cento, Pdl e Lega hanno ottenuto in Umbria il miglior risultato tra le regioni rosse", ieri ha echeggiato il segretario del Pd umbro, Lamberto Bottini, secondo cui il centrosinistra "ha ottenuto in Umbria il secondo miglior risultato di coalizione a livello nazionale, con un'affermazione ed un consenso che ha riguardato ogni singola componente della coalizione stessa".

"Il Pd - osserva Bottini - in Umbria recupera due punti e mezzo di consensi rispetto alle europee ed alle provinciali dell'anno scorso". Un esito, quello del voto regionale, che dunque dovrebbe mettere al riparo il partito da quelle tensioni che ne hanno caratterizzato il cammino nelle settimane che hanno preceduto la campagna elettorale: "Siamo messi meglio di allora. Si troverà un punto d'equilibrio", assicura Bottini, che lancia poi una sollecitazione ai partner di maggioranza, quando invita "ogni forza politica a mantenere il senso del limite" nel rivendicare spazi e posti di responsabilità nel futuro as-

setto di governo regionale. E se Bottini pensa al governo, Modena si concentra sull'opposizione. "Da questo risultato - è stato il commento di Modena - dobbiamo ripartire per un'opposizione che, oltre a riproporre in consiglio regionale i temi della campagna elettorale, lavorerà per vincere nel 2015. Anzi, metteremo tutto il nostro impegno per far cadere prima la nuova giunta di centrosinistra". Una maggioranza, quella che sostiene Catuscia Marini, che - secon-

do la Modena - "solo apparentemente in campagna elettorale ha interrotto quella resa dei conti interna che aveva preceduto le primarie ed il voto: saranno loro stessi, da domani, a lavorare contro la nuova presidente. E questo è testimoniato dal fatto che, al momento, la Marini ha meno voti dei partiti che la sostengono". Infine la Modena si augura, riferendosi all'Udc, che "la situazione nazionale cambi, ricomponendo il quadro delle alleanze originarie".

